

TROFEO CONI
II Festival dei Giovani Sportivi
Norme per l'organizzazione

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Descrizione

1. Il Trofeo CONI è un progetto nazionale pluridisciplinare, adattabile alle esigenze delle singole discipline sportive e dei singoli territori, che si svolge con cadenza annuale.
2. Prevede una fase regionale, organizzata dai Comitati regionali del CONI in collaborazione con le strutture territoriali delle FSN/DSA, ed una successiva fase nazionale, organizzata dal CONI in collaborazione con le FSN/DSA.

Art. 2 – Destinatari

1. Il progetto è rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), iscritte al registro nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle FSN/DSA o al CIP, che possono partecipare con rappresentative di atleti under 14. L'unica deroga, rispetto alla fascia d'età, è consentita agli atleti tesserati CIP sulla base dei regolamenti tecnici predisposti dal CIP stesso.

Art. 3 – Obiettivi

1. Il Trofeo CONI si propone di:
 - a) potenziare l'immagine del CONI e delle FSN/DSA come traino dell'attività sportiva nazionale, soprattutto giovanile;
 - b) sviluppare azioni sinergiche tra le strutture territoriali del CONI e delle FSN/DSA;
 - c) creare occasioni di confronto e momenti di verifica a livello provinciale, regionale e nazionale fra gli operatori del sistema sportivo;
 - d) facilitare la condivisione di esperienze e know how fra le discipline sportive e fra i territori;
 - e) valorizzare l'attività delle ASD, e in particolar modo del dirigente sportivo volontario e del tecnico giovanile;
 - f) individuare sistemi di misurazione delle performances delle strutture territoriali del CONI legati alle capacità di coinvolgimento delle ASD;
 - g) valorizzare la funzione promozionale dell'attività sportiva nazionale, soprattutto in ambito giovanile, al fine di intercettare quel segmento partecipativo che storicamente interessava il vecchio modello dei "Giochi della Gioventù";
 - h) informare, stimolare e potenziare nei giovani la cultura della lotta al doping nonché quella del Fair Play sportivo anche attraverso l'organizzazione d'incontri con esperti e "testimonial" sportivi;
 - i) stimolare la pratica sportiva nella fascia d'età under 14.

Art. 4 – Titolarità e denominazione

1. Il CONI è titolare dei diritti di organizzazione della manifestazione sportiva giovanile denominata Trofeo CONI, che nell'anno 2014 celebrerà la sua prima edizione.
2. La denominazione Trofeo CONI potrà essere abbinata al nome di un partner commerciale sulla base di uno specifico accordo.

TITOLO SECONDO: **ORGANIZZAZIONE REGIONALE**

Art. 5 - Descrizione fase regionale

1. La fase nazionale del Trofeo CONI è preceduta dall'organizzazione delle fasi regionali.
2. Le fasi regionali si svolgono entro il 31 luglio di ogni anno.
3. L'organizzazione generale delle fasi regionali è gestita dai Comitati regionali del CONI in collaborazione con le strutture territoriali delle FSN/DSA aderenti al progetto.
4. Le fasi regionali consistono in competizioni agonistiche tra le ASD nell'ambito di quelle discipline sportive le cui FSN/DSA avranno aderito al progetto nazionale.
5. Le ASD che risultano vincitrici del Trofeo CONI della loro Regione, acquisiscono il diritto di partecipare in rappresentanza della Regione alla fase nazionale.
6. Le premiazioni avvengono direttamente sui campi al termine di ogni singola competizione.
7. Nell'ambito dell'autonomia dei singoli Comitati e delle eventuali ulteriori disponibilità finanziarie reperite in ambito locale, ciascun Comitato regionale del CONI può adattare il progetto alle esigenze del territorio prevedendo:
 - a) l'organizzazione di competizioni regionali anche in quelle discipline sportive per le quali le rispettive FSN/DSA nazionali non hanno aderito al progetto nazionale, laddove ci sia una medesima volontà del Comitato territoriale della FSN/DSA e del Comitato regionale del CONI – in questo caso, ovviamente, le attività termineranno con la fase regionale;
 - b) l'organizzazione di una cerimonia di apertura ed una di chiusura della fase regionale nella quale concentrare tutti i partecipanti alle competizioni (solo in questo caso le premiazioni possono avvenire fuori dai campi ed in una data diversa dallo svolgimento delle competizioni);
 - c) l'organizzazione di momenti di arricchimento culturale (convegni, tavole rotonde etc.), nonché di momenti di promozione (fiere, competizioni in piazza etc.).

Art. 6 – Attività del Comitato regionale CONI

1. Il Comitato regionale CONI provvede a:
 - a) convocare il Consiglio Regionale del CONI al fine di verificare la disponibilità delle FSN/DSA a partecipare al progetto, tenendo conto delle disponibilità finanziarie;
 - b) stabilire i termini entro i quali le strutture territoriali delle FSN/DSA devono: emanare i regolamenti tecnici (solo nel caso di FSN/DSA non aderenti al progetto nazionale) e predisporre una proposta relativa al calendario ed agli impianti sportivi delle competizioni;
 - c) approvare la proposta relativa al calendario e agli impianti sportivi prescelti dalle strutture territoriali delle FSN/DSA per le competizioni che devono, in ogni caso, avere termine entro il 31 luglio di ogni anno;
 - d) stabilire le date e le sedi delle eventuali cerimonie di apertura e di chiusura, coinvolgendo i delegati provinciali del CONI e provvedendo a tutte le comunicazioni, al rilascio dei permessi o delle autorizzazioni;
 - e) approvare il piano finanziario delle fasi regionali, attivandosi per reperire risorse presso gli Enti Locali ed i privati, rispettando le ulteriori disposizioni che verranno impartite dal CONI nel caso di sottoscrizione di accordi commerciali nazionali;
 - f) impartire le disposizioni organizzative generali al fine di coordinare le attività delle strutture territoriali delle FSN/DSA;
 - g) promuovere, anche attraverso il supporto dei delegati provinciali del CONI, un'adeguata opera di informazione presso le ASD al fine di stimolarne la partecipazione;
 - h) mettere a disposizione dell'organizzazione delle singole strutture territoriali delle FSN/DSA il materiale di premiazione;
 - i) coordinare le strutture territoriali delle FSN/DSA circa la raccolta dei risultati, la compilazione delle classifiche, la divulgazione delle notizie e la gestione della

- pubblicazione sui siti web istituzionali, anche al fine di individuare le ASD che avranno diritto di partecipare alla fase nazionale;
- j) curare i rapporti con i mezzi di comunicazione, gestendo le relative conferenze stampa;
 - k) curare i rapporti con le Autorità Locali;
 - l) pagare le spese inerenti le fasi regionali del Trofeo CONI, che non siano coperte dalle FSN/DSA con i proventi delle quote d'iscrizione, direttamente o attraverso contributi alle strutture territoriali delle FSN/DSA, sulla base del piano finanziario predisposto;
 - m) comunicare al CONI, entro il 31 luglio di ogni anno, l'elenco delle ASD che hanno maturato il diritto di partecipare alla fase nazionale suddivise per discipline sportive;
 - n) fornire ogni altro supporto utile allo svolgimento della manifestazione.
2. I Comitati regionali del CONI, per l'organizzazione delle fasi regionali del Trofeo CONI, si avvalgono dei loro uffici e della loro struttura organizzativa, ma possono, ove ritenuto opportuno, costituire un apposito comitato organizzatore secondo lo schema di massima allegato al presente regolamento (all. A).

Art. 7 - Attività dei Delegati Provinciali CONI

1. I Delegati Provinciali CONI devono provvedere a:
- a) promuovere e stimolare la partecipazione delle ASD alle fasi regionali attraverso una adeguata opera di informazione;
 - b) coordinare ed informare le strutture provinciali delle FSN/DSA al fine di stimolare la partecipazione delle ASD;
 - c) curare i rapporti con i mezzi di comunicazione, gestendo le relative conferenze stampa su base provinciale;
 - d) curare i rapporti con le Autorità Locali;
 - e) collaborare alla realizzazione delle eventuali cerimonie di apertura e di chiusura, nonché alla organizzazione delle eventuali competizioni che si svolgano nel loro territorio, seguendo le direttive impartite dal Comitato regionale del CONI e raccordandosi con le strutture territoriali delle FSN/DSA;
 - f) organizzare le eventuali fasi provinciali nel caso in cui il Comitato regionale CONI, in raccordo con le strutture territoriali delle FSN/DSA, ne preveda lo svolgimento;
 - g) fornire ogni altro supporto utile allo svolgimento della manifestazione.

Art. 8 – Attività delle strutture territoriali delle FSN/DSA

1. Le strutture territoriali delle FSN/DSA, che hanno aderito al progetto a livello nazionale o regionale, devono organizzare le competizioni regionali secondo il calendario gare concordato e successivamente approvato dal Comitato regionale del CONI, avendo cura di:
- a) emanare i rispettivi regolamenti tecnici (solo nel caso di FSN/DSA non aderenti al progetto nazionale), predisporre i calendari gara ed individuare le sedi delle competizioni entro il termine stabilito dal Comitato regionale CONI, tenendo conto del fatto che le fasi regionali devono concludersi entro il 31 luglio di ogni anno;
 - b) individuare, prenotare e ottenere la disponibilità dei campi gara;
 - c) mettere a disposizione tutte le attrezzature sportive occorrenti allo svolgimento della competizione;
 - d) convocare, controllare la presenza e l'operato dei cronometristi, ove necessari, in raccordo con la Federazione Italiana Cronometristi;
 - e) convocare, controllare la presenza e l'operato di Arbitri, Giudici di Gara, Giurie;
 - f) provvedere all'amplificazione, alla segnaletica, e più in generale all'allestimento dei campi di gara;
 - g) provvedere a tutto quello che risulta necessario all'organizzazione della competizione sportiva;

- h) partecipare a tutte le riunioni indette dal Comitato regionale del CONI;
 - i) promuovere e stimolare la partecipazione delle ASD alle fasi regionali attraverso una adeguata opera di informazione;
 - j) coordinare ed informare le proprie strutture provinciali al fine di stimolare la partecipazione delle ASD;
 - k) comunicare, prima dell'inizio delle competizioni, al Comitato regionale CONI e ai Delegati provinciali Coni l'elenco delle società partecipanti al progetto comprensivo dell'elenco degli atleti entro il termine stabilito dal Comitato regionale CONI;
 - l) predisporre e provvedere agli eventuali servizi di trasporto per uomini e mezzi;
 - m) provvedere alla fornitura dell'acqua minerale naturale sui campi di gara;
 - n) predisporre, con l'ausilio della Federazione Medico Sportiva, il servizio medico in gara;
 - o) assicurarsi che i partecipanti alle competizioni siano in possesso di documentazione valida attestante l'idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica in base al D.M. 18.02.82;
 - p) predisporre il servizio di unità sanitarie mobili occorrenti;
 - q) comunicare, al termine delle competizioni, la classifica delle ASD vincitrici, comprensiva dei dati richiesti dal Comitato regionale CONI;
 - r) fornire ogni altro supporto utile allo svolgimento della manifestazione.
2. Le competizioni si svolgono sulla base dei regolamenti tecnici predisposti dalle FSN/DSA; ad essi si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto nel presente regolamento.
 3. Le spese relative alle competizioni regionali sono a carico delle FSN/DSA che possono coprirle con i proventi delle iscrizioni, con risorse proprie, con eventuali contributi degli Enti Locali o di privati, o, laddove il piano finanziario predisposto dal Comitato regionale del CONI lo preveda attraverso i contributi del Comitato regionale del CONI o il pagamento di servizi effettuato direttamente dallo stesso.

Art. 9 – Attività delle Associazioni sportive dilettantistiche (ASD)

1. Le ASD, iscritte al Registro Nazionale del CONI e regolarmente affiliate alle FSN/DSA o al CIP, possono partecipare al Trofeo CONI con rappresentative di atleti under 14 in quelle discipline sportive le cui FSN/DSA abbiano aderito al progetto a livello nazionale o regionale. In quest'ultima ipotesi le attività terminano con la competizione regionale, non essendo prevista la fase nazionale.
2. Le ASD devono iscriversi su base regionale, presso la struttura territoriale regionale della FSN/DSA, compilando i moduli previsti dal regolamento tecnico che sarà redatto dalle FSN/DSA.
3. Copia dell'iscrizione deve essere inoltrata anche al Comitato regionale CONI.
4. La partecipazione può prevedere il pagamento di una quota d'iscrizione determinata autonomamente da ogni singola FSN/DSA e finalizzata al pagamento delle spese relative alle competizioni regionali.
5. In caso di qualificazione alla fase nazionale, i costi di partecipazione (trasporti, vitto e alloggio) sono a carico del CONI.
6. Gli atleti partecipanti devono essere in possesso di regolare tesseramento presso la FSN/DSA di competenza e del certificato d'idoneità agonistica per lo sport di competenza, che sia valido alla data di svolgimento della manifestazione.
7. Con la sottoscrizione della scheda d'iscrizione alla manifestazione gli atleti autorizzano espressamente il CONI, le FSN e le DSA all'utilizzo gratuito di immagini, fisse e/o in movimento, che ritraggono la propria persona. Quest'autorizzazione deve intendersi prestata a tempo indeterminato e senza limiti territoriali, per l'impiego in pubblicazioni cartacee e video, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo e non limitativo, materiali promozionali e/o pubblicitari realizzati su ogni genere di supporto.

TITOLO TERZO: **ORGANIZZAZIONE NAZIONALE**

Art. 10 - Descrizione fase nazionale

1. La fase nazionale del Trofeo CONI si svolge annualmente entro il mese di dicembre, nella data e nel luogo stabiliti dal CONI.
2. L'organizzazione generale della fase nazionale è gestita dal CONI in collaborazione le FSN/DSA aderenti al progetto.
3. La fase nazionale prevede la partecipazione, in un'unica sede, delle ASD che risultano vincitrici del Trofeo CONI della loro Regione e che si contendono il Trofeo CONI per disciplina, nell'ambito di quelle discipline sportive le cui FSN/DSA hanno aderito al progetto nazionale.
4. Le premiazioni avvengono direttamente sui campi al termine di ogni singola competizione.
5. La fase nazionale rappresenta la parte conclusiva del progetto Trofeo Coni ed è generalmente organizzata su più giorni.
6. La manifestazione, sulla base delle disponibilità finanziarie, potrà iniziare con la celebrazione della cerimonia di apertura e potrà concludersi con la celebrazione della cerimonia di chiusura, secondo le disposizioni integrative del presente regolamento che saranno annualmente definite dal CONI.
7. Al fine di stimolare una sana competitività del movimento sportivo italiano è possibile prevedere, oltre alle classifiche per singola disciplina sportiva, anche una classifica generale per rappresentative regionali che tenga conto del risultato delle ASD in tutte le discipline sportive. La cerimonia di chiusura potrà prevedere la premiazione delle singole rappresentative regionali sulla base di tale classifica generale, stante che la premiazione delle singole ASD è effettuata direttamente sui campi alla fine delle competizioni.

Art. 11 – Attività del CONI

1. Il CONI provvede a:
 - a) redigere il regolamento generale del Trofeo;
 - b) definire annualmente le disposizioni integrative al regolamento generale del Trofeo;
 - c) verificare e stimolare la disponibilità delle FSN/DSA a partecipare al progetto tenendo conto delle disponibilità finanziarie;
 - d) stabilire i termini entro i quali le FSN/DSA, annualmente, devono rispettivamente aderire al progetto, emanare i regolamenti tecnici, predisporre una proposta relativa al calendario ed agli impianti sportivi da utilizzare per la fase nazionale;
 - e) approvare i regolamenti e la proposta relativa al calendario e agli impianti sportivi prescelti dalle FSN/DSA per le competizioni previste per la fase nazionale, che deve comunque svolgersi entro il mese di dicembre di ogni anno;
 - f) svolgere funzioni di raccordo tra le FSN/DSA e le proprie strutture territoriali;
 - g) promuovere, anche attraverso il supporto delle proprie strutture territoriali, un'adeguata opera di informazione presso le ASD al fine di stimolarne la partecipazione;
 - h) individuare la data ed il luogo dove si svolge la fase nazionale;
 - i) predisporre ed approvare il piano finanziario della fase nazionale, tenendo conto della logistica e delle necessità organizzative espresse dalle FSN/DSA;
 - j) stabilire il termine entro il quale i Comitati regionali del CONI devono iscrivere la rappresentativa regionale;
 - k) stabilire le date e le sedi delle eventuali cerimonie di apertura e di chiusura, curarne la realizzazione, provvedendo a tutte le comunicazioni, al rilascio dei permessi o delle autorizzazioni;
 - l) organizzare la fase nazionale del Trofeo CONI avendo cura di: individuare e coordinare le strutture organizzative; coordinare lo staff operativo nei differenti settori, curandone la formazione (assistenti delegazioni, responsabili di campo,

- collaboratori, ecc...); coordinare il piano dei trasporti delle rappresentative regionali in collaborazione con i Comitati regionali CONI; coordinare, in collaborazione con le FSN/DSA, il piano dei transfer interni (da alberghi a campi gara e viceversa); provvedere all'alloggio di tutti i partecipanti;
- m) impartire le disposizioni organizzative generali al fine di coordinare le attività delle singole FSN/DSA;
 - n) mettere a disposizione dell'organizzazione delle FSN/DSA il materiale di premiazione per le competizioni nazionali;
 - o) coordinare le FSN/DSA circa la raccolta dei risultati, la compilazione delle classifiche, la divulgazione delle notizie e la gestione della pubblicazione sui siti web istituzionali;
 - p) curare i rapporti con gli organi di informazione (conferenza stampa di presentazione, rassegna stampa, foto, video, sito web, ecc.) e con gli sponsors;
 - q) sviluppare un piano di comunicazione dell'evento (creazione logo, mascotte, ecc...);
 - r) curare i rapporti con le Autorità;
 - s) provvedere al pagamento delle spese inerenti la fase nazionale, in raccordo con le FSN/DSA, sulla base del piano finanziario appositamente predisposto;
 - t) fornire ogni altro supporto utile allo svolgimento della fase nazionale.
2. La sede di svolgimento della fase nazionale del Trofeo CONI viene annualmente individuata tenendo conto dei seguenti parametri preferenziali:
- a) reperimento di risorse finanziarie, presso Enti Locali e privati, a totale copertura dell'evento;
 - b) individuazione e disponibilità di un'unica struttura alberghiera dove allocare il "villaggio del Trofeo"; nel caso in cui la struttura alberghiera individuata non fosse in grado di alloggiare tutte le delegazioni, il Comitato potrà avvalersi di altre strutture a condizione che la "distanza dal villaggio del Trofeo" non sia superiore a km 20; è altresì ammessa la possibilità di individuare altre strutture alberghiere nel caso in cui gli impianti sportivi fossero ad una distanza superiore a km 30; in tale ultimo caso le strutture alberghiere non potranno essere poste ad una distanza superiore a km 10 dagli impianti sportivi;
 - c) disponibilità di impianti sportivi regolarmente omologati dalle rispettive FSN/DSA, da valutarsi sulla base delle discipline sportive previste per la fase nazionale.
3. Il CONI, per l'organizzazione della fase nazionale del Trofeo CONI, si avvale dei propri uffici e della propria struttura organizzativa, ma può, ove ritenuto opportuno, costituire un apposito Comitato organizzatore secondo lo schema di massima allegato al presente regolamento (all. A).

Art. 12 - Attività dei Comitati regionali CONI per la fase nazionale

1. I Comitati regionali CONI, in occasione dello svolgimento della fase nazionale, provvedono a:
- a) iscrivere le ASD risultate vincitrici della rispettiva fase regionale, tassativamente entro il termine prestabilito dal CONI, sottoscrivendo l'apposita modulistica predisposta; gli atleti di tali ASD costituiscono la rappresentativa regionale;
 - b) fornire l'abbigliamento per le sfilate alla rappresentativa regionale, stante che l'abbigliamento tecnico per la gara deve essere fornito dalla ASD d'appartenenza;
 - c) organizzare e predisporre il servizio di trasporti dalla propria regione alla sede di svolgimento del Trofeo e viceversa, rispettando le direttive impartite dal CONI;
 - d) portare la bandiera della propria regione per la sfilata;
 - e) formare e aggiornare i dirigenti ed i tecnici che accompagnano la rappresentativa;
 - f) partecipare a tutte le riunioni indette dal CONI;
 - g) individuare il capo della delegazione, con compiti di coordinamento della rappresentativa regionale, il quale deve: raccordarsi con il Comitato organizzatore e con tutti i responsabili dei servizi, avendo cura di informare tutta la delegazione in ordine ad orari e modalità organizzative; prestare particolare cura alla vigilanza notturna delle delegazioni; informarsi e documentarsi sulle cerimonie di chiusura e apertura; essere sempre reperibile durante la manifestazione. Il capo delegazione è

responsabile: del corretto abbigliamento della rappresentativa durante i momenti ufficiali; del corretto comportamento di tutti i membri della rappresentativa regionale;

- h) comunicare obbligatoriamente al CONI se, nella propria rappresentativa, vi sono componenti affetti da allergie da farmaci, pollini, cibi o soggetti a intolleranze alimentari;
- i) fornire ogni altro supporto utile allo svolgimento della manifestazione.

Art. 13 – Attività delle FSN/DSA

1. Le FSN/DSA possono aderire al progetto Trofeo CONI manifestando per iscritto la loro disponibilità al CONI e predisponendo un apposito regolamento tecnico organizzativo specifico per la loro disciplina e rivolto ad atleti under 14.
2. Le FSN/DSA, nel predisporre il regolamento, devono avere cura di evitare duplicazioni di attività federali già programmate in quanto il progetto Trofeo CONI non vuole essere un replicato di attività già in essere, bensì un'attività aggiuntiva.
3. Nel rispetto dell'autonomia delle FSN/DSA, cui è demandato il potere di emanare i rispettivi regolamenti, sarebbe opportuno redigere un regolamento differente da quello impiegato nel corso delle attività federali al fine, ad esempio, di individuare e incoraggiare le specialità combinate che rilevino più capacità specialistiche nello stesso atleta, in modo da evidenziare atleti promettenti che però nelle specialità a cui sono avviati, per risultanze di prestazione, non possono essere "messi in luce" (ricerca dell'ulteriore talento).
4. Le FSN/DSA che hanno manifestato la loro disponibilità e che hanno redatto il regolamento ai sensi del comma precedente, si impegnano ad organizzare le competizioni previste per la fase nazionale secondo il calendario gare concordato e successivamente approvato dal CONI, avendo cura di:
 - a) emanare i rispettivi regolamenti, predisporre i calendari gara ed individuare gli impianti delle competizioni entro il termine stabilito dal CONI, tenendo conto del fatto che le fasi regionali devono concludersi entro il 31 luglio di ogni anno e la fase nazionale deve svolgersi entro il mese di dicembre;
 - b) individuare, prenotare e ottenere la disponibilità dei campi gara;
 - c) mettere a disposizione tutte le attrezzature sportive occorrenti allo svolgimento della competizione;
 - d) convocare, controllare la presenza e l'operato dei cronometristi, ove necessari, in raccordo con la Federazione Italiana Cronometristi;
 - e) convocare, controllare la presenza e l'operato di Arbitri, Giudici di Gara, Giurie;
 - f) provvedere all'amplificazione, alla segnaletica, e più in generale all'allestimento dei campi di gara;
 - g) provvedere a tutto quello che risulta necessario all'organizzazione della competizione sportiva;
 - h) partecipare a tutte le riunioni indette dal CONI;
 - i) coordinare, informare e stimolare la partecipazione delle proprie strutture territoriali all'organizzazione delle fasi regionali attraverso una adeguata opera di informazione;
 - j) promuovere e stimolare la partecipazione delle ASD alle fasi regionali attraverso una adeguata opera di informazione;
 - k) raccordarsi con il CONI, con i Comitati regionali Coni e con le strutture territoriali delle FSN/DSA in ordine all'elenco delle società partecipanti alla fase nazionale;
 - l) predisporre e provvedere agli eventuali servizi di trasporto per uomini e mezzi;
 - m) provvedere alla fornitura dell'acqua minerale naturale sui campi di gara;
 - n) predisporre, con l'ausilio della Federazione Medico Sportiva, il servizio medico in gara;
 - o) assicurarsi che i partecipanti alle competizioni siano in possesso di documentazione valida attestante l'idoneità alla pratica dell'attività sportiva agonistica in base al D.M. 18.02.82;
 - p) predisporre il servizio di unità sanitarie mobili occorrenti;

- q) comunicare, al termine delle competizioni, la classifica delle ASD vincitrici, comprensiva degli ulteriori dati richiesti dal CONI ai fini della formulazione della classifica generale;
 - r) fornire ogni altro supporto utile allo svolgimento della manifestazione.
5. Le competizioni si svolgono sulla base dei regolamenti tecnici predisposti dalle FSN/DSA, ad essi si fa espresso rinvio per tutto quanto non previsto nel presente regolamento.
 6. Le spese relative alle competizioni nazionali sono a carico del CONI e delle FSN/DSA sulla base del piano finanziario appositamente predisposto.

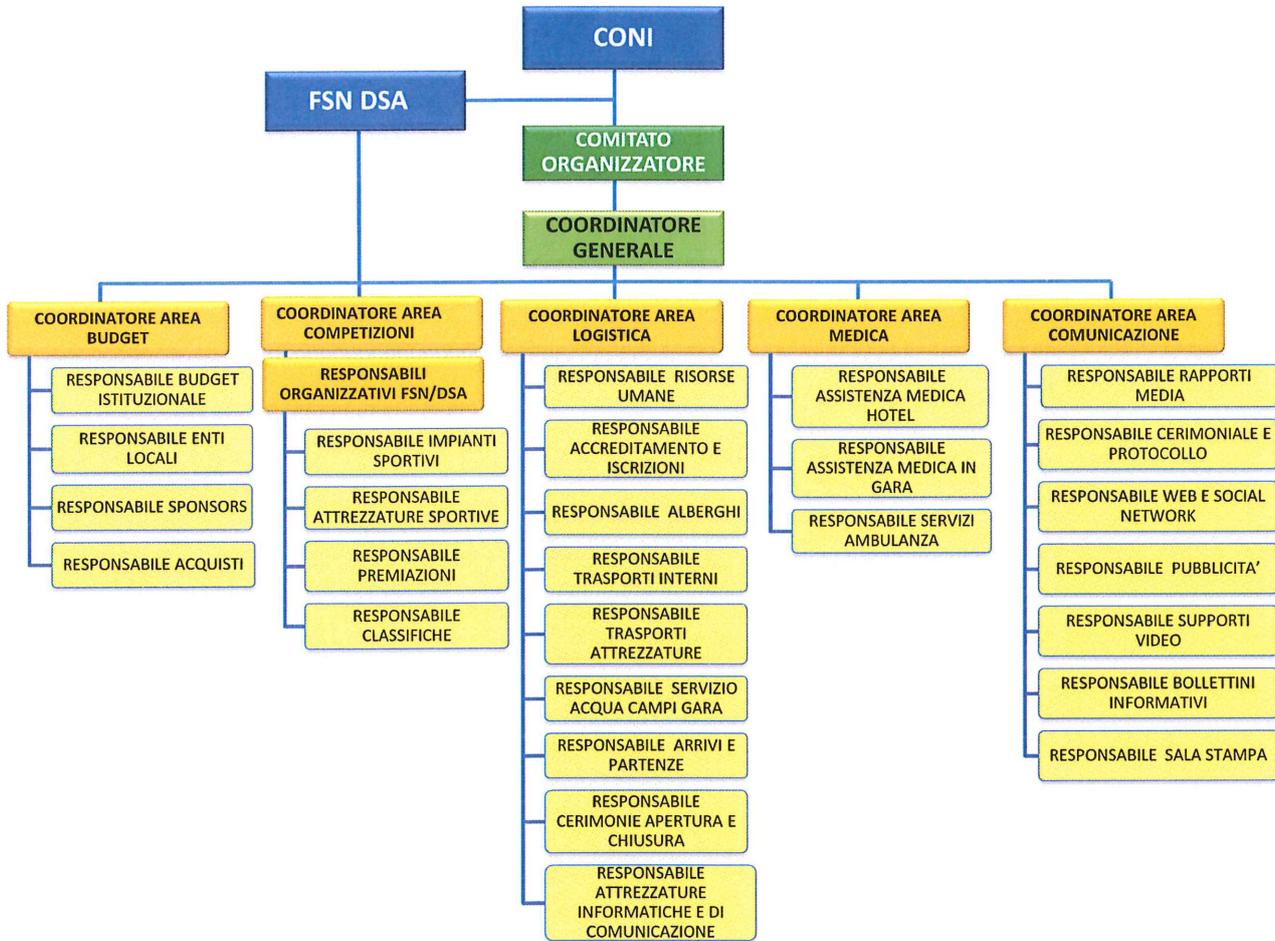
Art. 14 – Premio Fair Play

1. Si tratta di uno speciale Trofeo che viene assegnato alla rappresentativa regionale che assume il comportamento più corretto in campo e fuori dal campo per tutta la durata della manifestazione. Il premio sarà assegnato da una Commissione composta dal Presidente del CONI, con funzioni di *Presidente*, dal Presidente del CIP, con funzioni di *Vicepresidente*, da un Presidente di una Federazione Sportiva Nazionale, da un Presidente di una Disciplina Sportiva Associata, da un Presidente di Comitato regionale CONI e da un Delegato provinciale CONI, partecipanti con funzioni di *Componenti*.

Art. 15 – Disposizioni integrative

1. Al fine di dettare norme organizzative di dettaglio, il CONI annualmente provvede ad emanare disposizioni integrative al presente regolamento.

**ALLEGATO A
SCHEMA DI MASSIMA
COMITATO ORGANIZZATORE**



FESTIVAL DEI GIOVANI – TROFEO CONI 2014

TIMING

